



TESORO DI SAN MARTINO CHIESA MADRE - CORLEONE

Comitato scientifico

Presidente

S.E. Mons. Michele Pennisi

Coordinatore

Maria Concetta Di Natale

Lina Bellanca

Don Bernardo Briganti
Don Salvatore Grizzaffi
Sergio Intorre
Don Calogero Latino
Rosalia Francesca Margiotta
Pierfrancesco Palazzotto
Don Vincenzo Pizzitola
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella

Promotore dell'iniziativa

Don Vincenzo Pizzitola

Progetto scientifico

Lina Bellanca
Maria Concetta Di Natale
Rosalia Francesca Margiotta

Direttore scientifico

Rosalia Francesca Margiotta

Allestimento

Lina Bellanca
Santo Cillaroto

Restauro

Belinda Giambra
Giuseppe Terrusa

Realizzazione allestimenti

Cipolla Indoratore s.n.c
Ditta Bianchino Giuseppe
Falegnameria Quaglino Domenico
ICI di Sparacio Salvatore
Impianti Bruno Gianfranco
Savona vetri

Progettazione grafica e Webmaster

Sergio Intorre

Ringraziamenti

Girolamo Cutrone, Giuseppe Cutrone, Glyce Di Miceli, Dario Di Vincenzo, Maria La Neve, Simona Marino, Salvatore Milazzo, Davide Orlando, Maria Reginella, Angelo Ruggirello



TESORO DI SAN MARTINO CHIESA MADRE CORLEONE



Il Tesoro d'arte sacra della Chiesa Madre di Corleone, dedicata a San Martino, si distingue per la preziosità delle opere d'arte decorativa in essa contenute. Si tratta di uno spazio espositivo permanente, che si sviluppa lungo quattro sale attigue al transetto e rende fruibile il ricco patrimonio. Quest'ultimo testimonia la fede e la devozione del popolo corleonese, ma anche una storia ben più complessa che vede protagonisti importanti committenti (esponenti di nobili famiglie, prelati o congregazioni religiose e laicali) e artisti di rilievo. La collezione propone ai visitatori una selezione di dipinti devozionali, sculture lignee, arredi per l'altare, insegne ecclesiastiche, *vasa sacra*, suppellettili liturgiche e processionali e paramenti sacri, che possono essere ancora prelevati per il loro utilizzo rituale assolvendo al ruolo primario e significativo, e privilegiando, per quanto consentito dagli spazi espositivi, la progressione cronologica.

Si accede al tesoro dalla sagrestia, dove è sistemata la quadreria dei canonici e arcipreti della Chiesa Madre di San Martino, non solo committenti di talune opere d'arte, ma curatori del prezioso patrimonio, che non mancavano di elencare negli inventari da loro stilati, ancora custoditi nell'Archivio Storico della stessa Matrice.

Da qui si prosegue nella Sala del Capitolo, ove si riunivano i canonici della Comunità, vero e proprio inizio del percorso, ancora arricchita dai pregevoli arredi lignei settecenteschi. La grande sala offre ampie pareti idonee all'esposizione di tele di media e grande dimensione, in gran parte restaurate e ivi collocate in occasione della mostra *Mirabile Artificio* (2007).

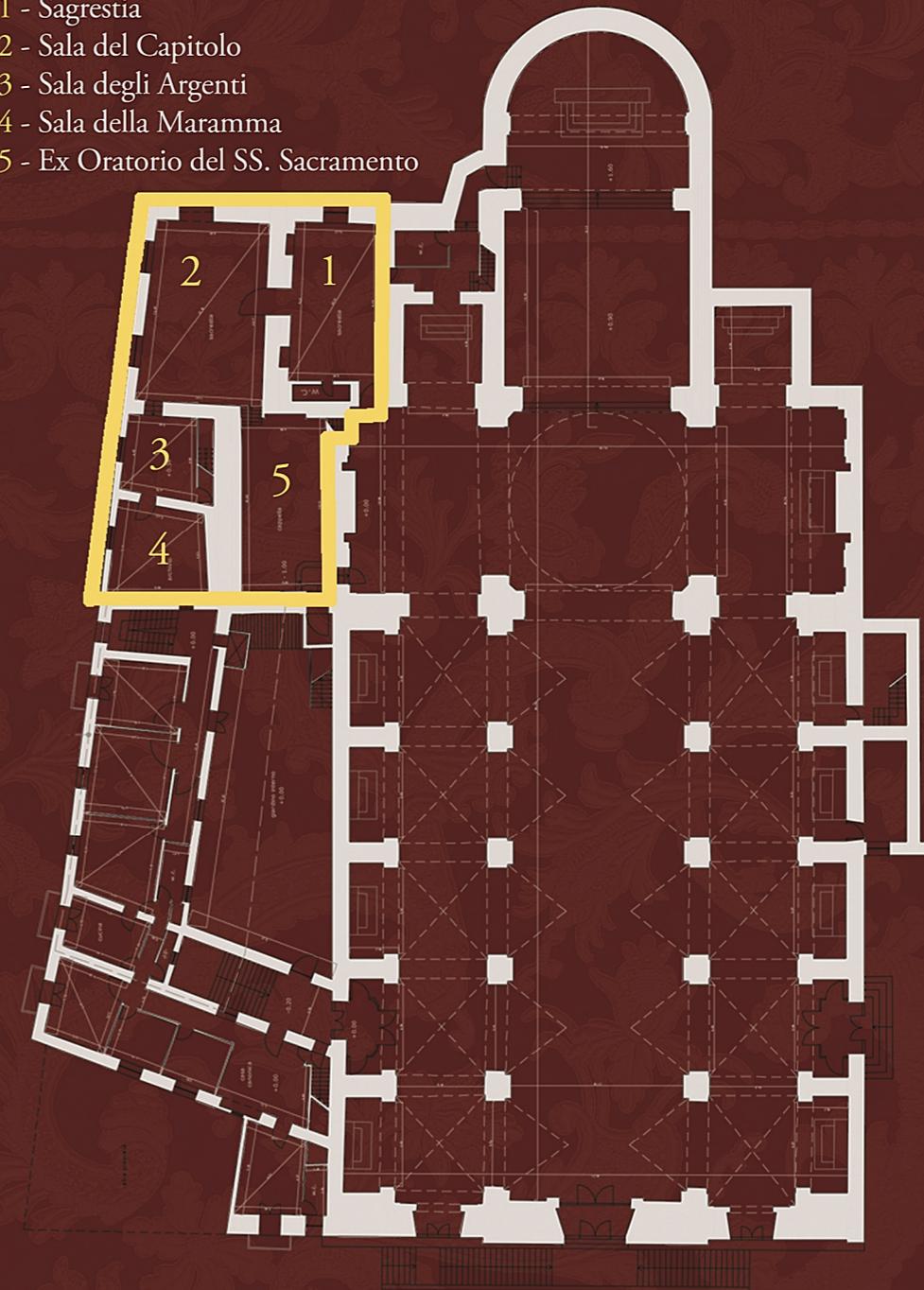


Un'apposita vetrina, posta a parete, accoglie un prezioso paliotto in taffetas moiré, proveniente dal monastero femminile di Santa Maria Maddalena di Corleone, ricamato dalle stesse monache negli anni Ottanta del Settecento, con fili, lamine e *paillettes* aurei e grani di corallo, che ricrea idealmente un altare.

Il tesoro è fruibile nelle sale successive, ove risaltano due pregevoli pavimenti maiolicati di manifattura napoletana della seconda metà del XIX secolo. Nell'ultima sala, caratterizzata da una volta con pregevole lampadario in ferro battuto della fine del XIX secolo, l'antico armadio che accoglieva i parati sacri è stato trasformato in ampie vetrine al cui interno hanno trovato posto ancora parati sacri e suppellettili liturgiche.

Il percorso espositivo si conclude nell'ex oratorio del SS. Sacramento, il cosiddetto "coretto", locale con accesso diretto all'esterno, con affaccio nel cortile prospiciente la casa canonica, e che comunica con la chiesa stessa. Qui sono esposti tra l'altro alcune rappresentative statue lignee del XVI e XVII secolo, significativo esempio della scultura lignea corleonese, un tempo ammirate anche durante la solenne processione del *Corpus Domini*. Il museo è in stretto rapporto con la cittadina, inserendosi nell'itinerario artistico monumentale ed esponendo, oltre alle opere commissionate per la Matrice, anche manufatti provenienti da chiese non più esistenti o chiuse al culto o non in buone condizioni di sicurezza.

- 1 - Sagrestia
- 2 - Sala del Capitolo
- 3 - Sala degli Argenti
- 4 - Sala della Maramma
- 5 - Ex Oratorio del SS. Sacramento



Si ringrazia l'arch. Salvatore Saporito per avere fornito la pianta.